

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente a firma unica: DETERMINAZIONE n° 5772 del 23/05/2013

Proposta: DPG/2013/6142 del 20/05/2013

Struttura proponente: SERVIZIO POLITICHE PER LA SICUREZZA E DELLA POLIZIA LOCALE
GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Oggetto: MODELLO DI PRIMA FORMAZIONE PER OPERATORI DI POLIZIA LOCALE
CATEGORIA C

Autorità emanante: IL SOSTITUTO DEL CAPO DI GABINETTO - SERVIZIO POLITICHE PER LA
SICUREZZA E DELLA POLIZIA LOCALE

Firmatario: SONIA CIOFFI in qualità di Sostituto del Capo di Gabinetto

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 23/05/2013

SERVIZIO POLITICHE PER LA SICUREZZA E DELLA POLIZIA LOCALE IL SOSTITUTO DEL CAPO DI GABINETTO

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e, in particolare, il Capo III che disciplina l'esercizio delle funzioni in materia di polizia amministrativa locale nella Regione Emilia-Romagna, in conformità a quanto previsto dall'art. 117, comma secondo, lettera h) della Costituzione;

Richiamato l'art. 12 comma 1 della L.R. n. 24/2003 che prevede che la Regione, al fine di assicurare l'unitarietà delle funzioni ai sensi dell'art. 118, comma primo, della Costituzione, esercita, in materia di polizia amministrativa locale, funzioni di coordinamento, indirizzo, raccomandazione tecnica, nonché di sostegno all'attività operativa, alla formazione e all'aggiornamento professionale degli appartenenti alla polizia locale;

Dato atto che:

- l'art. 16, comma 3, stabilisce che durante il periodo di prova gli Enti locali devono garantire un'adeguata formazione iniziale specifica degli agenti, degli addetti al coordinamento e controllo e dei dirigenti della polizia locale, e che l'esito positivo della formazione, verificato secondo quanto previsto dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera b), è valutato ai fini del superamento del periodo di prova;
- l'art. 18 della citata legge regionale che, in merito alla formazione della polizia locale, dispone che la Regione Emilia-Romagna promuove, mediante una scuola regionale

specializzata costituita ai sensi dell'art. 37 della L.R. 30 giugno 2003, n. 12, una offerta formativa specifica per l'accesso alle diverse figure professionali della polizia locale e per l'aggiornamento e la riqualificazione del personale in servizio e che detta offerta produce crediti formativi riconosciuti sul territorio regionale ai quali consegue una idonea valutazione nelle procedure di accesso o di selezione relative alle diverse figure professionali della polizia locale di cui all'articolo 16, comma 1, secondo quanto stabilito dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera b), della L.R. n. 24/2003;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 278/2005 recante "Direttiva in materia di criteri e sistemi di selezione per l'accesso e per la formazione iniziale degli operatori di polizia locale, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 24/2003", come modificata dalla delibera di Giunta n. 479/2012;

Dato atto che la sopra richiamata delibera n. 278/2005 prevede, al paragrafo 2) lett. b) dell'allegato, che "Il Servizio competente in materia di polizia locale, sulla base di una proposta della Fondazione "Scuola Interregionale di Polizia Locale" coerente con la presente direttiva, adotta il modello di prima formazione obbligatoria definendone la struttura, i contenuti generali, i tempi e le modalità di organizzazione, con riferimento alla figura professionale di "agente" e "addetto al coordinamento e al controllo", sulla base di quanto individuato nell'allegato C";

Preso atto che con comunicazione prot. n. 96614 del 17/04/2013 la Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale trasmetteva un'articolata proposta aderente a quanto previsto dalla delibera di Giunta n. 278/2005;

Sentiti nel merito i componenti del Comitato tecnico di polizia locale, istituito ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 24/2003;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. modifiche;
- le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24/07/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 1222 del 04/08/2011, nn. 720 e 722 del 31/05/2010 e n. 1929 del 19/12/2011;
- la propria determinazione n. 2740 del 22/03/2013;

Attestata la regolarità amministrativa;

D E T E R M I N A

- 1) di adottare il modello proposto dalla Scuola Interregionale di Polizia Locale inviato con comunicazione prot. n. 96614 del 17/04/2013 che si allega al presente atto e che ne costituisce parte integrante;
- 2) di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Sonia Cioffi

ALLEGATO

CORSO DI PRIMA FORMAZIONE PER OPERATORI DI POLIZIA LOCALE
CAT. C

IL MODELLO FORMATIVO

Obiettivi

- definire un quadro della mission, dei valori e dei risultati della polizia locale, puntualizzando il contributo individuale che l'agente è chiamato a dare per concorrere ai risultati attesi verso la comunità e i cittadini;
- definire un metodo di lavoro trasversale, cioè una metodologia di approccio ai problemi utile per ogni ambito di intervento,
- sviluppo di competenze e formazione al ruolo.

Il presente modello formativo è **orientato a costruire un professionista** a cui si riconosce un adeguato livello di autonomia e responsabilità rispetto ai risultati da garantire.

I moduli sono progettati a partire dagli obiettivi formativi e sono suddivisi in momenti di aula, in stage sul territorio e in spazi di rielaborazione dell'attività di stage e di confronto sull'esperienza pratica quotidiana.

Caratteristiche

- **Incontro preliminare con i corsisti** in modo da assicurare la totale condivisione di modalità e obiettivi didattici per rendere i partecipanti, già in fase iniziale, soggetti attivi del proprio processo formativo;
- **modalità residenziale per** quanto riguarda il primo modulo formativo, dedicato al ruolo della Polizia locale, all'etica professionale e alla relazione col cittadino;
- **presidio dell'attività di stage, attraverso tutor di stage** interni ai comandi debitamente formati;

- **il tema della sicurezza sul lavoro ricopre una notevole importanza** e, oltre ad un modulo dedicato, viene trasversalmente inserita nelle lezioni di tutte le materie tecniche e delle attività di stage;
- **la procedura penale non viene** trattata come materia a sé ma **inserita**, per la parte di competenza, **in ogni modulo specialistico**;
- **viene favorita la partecipazione attiva degli allievi alla formazione**, proponendo lezioni basate su metodologie di apprendimento attivo, (come la trattazione di casi, lo svolgimento di simulazioni, la discussione in gruppi, lo svolgimento di esercitazioni pratiche, role-playing etc...), **con un approccio tale da fondere teoria e pratica**;
- poiché **il corso è di livello base** e si propone di rendere gli allievi competenti per la gestione dei più comuni casi operativi in cui un neo-assunto può essere chiamato ad intervenire, **il formatore proporrà una selezione dei temi principali per materia**, come indicato nella progettazione di dettaglio che segue, stimolando il partecipante all'autoformazione ed all'approfondimento individuale, anche attraverso i materiali didattici a disposizione;
- a garanzia dell'apprendimento degli allievi e della coerenza didattica, **l'iter formativo prevede la presenza costante di un tutor**.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL' APPRENDIMENTO

Durante lo svolgimento del modulo residenziale, viene somministrato ai partecipanti un questionario di ingresso, con l'obiettivo di ottenere un quadro non solo delle competenze/conoscenze già in possesso, ma anche delle aspettative rispetto al corso, per evitare la trasmissione di nozioni superflue e superamento di eventuali lacune.

Durante lo svolgimento del corso, l'apprendimento viene verificato costantemente attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche quali l'autovalutazione e la simulazione di casi concreti che prevedono l'applicazione delle conoscenze acquisite.

Al termine di ogni modulo, ovvero nel momento in cui il singolo formatore lo ritenga più opportuno, possono essere somministrati questionari a domande chiuse e/o aperte, volti a verificare l'apprendimento sia della competenza tecnica

sia della capacità di analisi e risoluzione di casi complessi, rispetto ai quali si chiede una definizione/inquadramento ed una possibile strategia di soluzione.

Gli esiti delle prove, insieme alle osservazioni avanzate dagli allievi, dai formatori e dai tutor coinvolti, saranno la base della continua verifica della progettazione e del suo costante adeguamento alle esigenze della classe in apprendimento.

Al termine del percorso, tutti coloro che hanno frequentato almeno il 70% del monte ore sono ammessi a un esame per il rilascio dell'attestato di avvenuta qualificazione.

L'esame è composto da una prova scritta inerente a tutti gli argomenti trattati ed una prova orale, costituita dalla discussione/simulazione di un caso in piccoli gruppi.

CORSO DI PRIMA FORMAZIONE PER OPERATORI DI POLIZIA LOCALE CAT. C

MODULO DIDATTICO	ARGOMENTO	ORE D'AULA	ORE DI STAGE	ORE DI RIELABORAZIONE STAGE	TOTALE ORE			
<i>INCONTRO PRELIMINARE PRESENTAZIONE CORSO</i>		3	/	/	3			
IL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE E IL RUOLO DELL'AGENTE	La polizia locale oggi	14	54	12	6	72		
	Etica e deontologia professionale	10		/	/			
	Comunicazione e orientamento al cittadino	24		/	/			
	Elementi base di diritto penale e loro applicazione nell' attività di pl	6		/	/			
LAVORARE IN SICUREZZA NELLA POLIZIA LOCALE	Tecniche di primo soccorso	4	30	/	/	30		
	Tecniche operative	18						
	Tecniche di base antincendio	4						
	Lavorare in sicurezza (D.lgs. 81/ 2008)	4						
SICUREZZA STRADALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE	Codice della strada	12	18	18	26	12	18	62
	Infortunistica stradale	6		8		6		
SALUTE PUBBLICA, AMBIENTE E TERRITORIO (EDILIZIA)	Vigilanza ambientale	6	12	3	6	3	6	24
	Vigilanza edilizia	6		3		3		
TUTELA DEL CONSUMATORE E DELLA LIBERTA' D'IMPRESA	Vigilanza commerciale	12	6	6	6	24		
SICUREZZA URBANA E TUTELA DELLA COMUNITÀ	Politiche di sicurezza	12	12	6	6	30		
GUIDA SICURA	Teoria di guida	4	/	/	13			
	Pratica di guida	9	/	/				
ESAME FINALE					2			
TOTALE GENERALE ORE					260			
<i>Si precisa che, mantenendo invariato il monte ore finale, è ammissibile uno scostamento fino 25% delle ore di ogni modulo</i>								

I MODULO

“IL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE E IL RUOLO DELL'AGENTE”

Il presente modulo è costituito da 72 ore, di cui 42 ore svolte in modalità residenziale. Il modulo è costituito da 60 ore di aula e 12 ore di stage svolte presso le rispettive strutture di appartenenza dei partecipanti.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Comprendere il senso del servizio di Polizia locale all'interno delle politiche di sicurezza
- Il ruolo della Regione nella promozione di un sistema di polizia locale
- Collocare le principali attività che l'agente compie all'interno dei risultati che la polizia locale deve garantire alla comunità
- Identificare gli elementi che caratterizzano il ruolo di Agente di PL
- Prendere consapevolezza dei valori che guidano gli operatori nell'agire quotidiano
- Condividere il comportamento etico e deontologico che caratterizza l'Agente di Polizia locale
- Identificare il metodo di lavoro e di approccio ai problemi propri di un agente
- Identificare i soggetti che compongono la rete organizzativa ed approfondirne la conoscenza evidenziando le modalità di relazione
- Saper leggere e analizzare i principali atti amministrativi legati all'attività di Polizia locale, in relazione alle fonti che regolano l'ordinamento giuridico, alle funzioni e poteri del Comune (prescrittivo, regolamentare, sanzionatorio), ai principi cardine dell'azione amministrativa
- Inquadrare il ruolo della Polizia locale rispetto al tema dei trattamenti sanitari obbligatori
- Sviluppare la competenza di sapersi coordinare all'interno di eventi lavorativi chiave, tra cui riunione, briefing, colloquio, azioni
- Sviluppare la competenza di coinvolgere e coinvolgersi nel processo di scambio interpersonale e intergruppo, per un sistema circolare fondato sul feedback negoziale
- Sviluppare la competenza di aiutare e aiutarsi accettando momenti di conflitto e malessere e cogliendo le potenzialità di comprensione e di azione, sviluppando abilità di esplorazione vigile, capace di indagare e trasformare la negatività in costruttività
- Sviluppare la capacità di attivarsi per promuovere attività di rete sul territorio
- Saper riconoscere le situazioni in cui vengono violate le norme del Codice Penale e deve essere applicato il Codice di Procedura Penale

- Individuare il corretto iter delle pratiche di rilevanza penale

II MODULO

“SICUREZZA URBANA E TUTELA DEL CITTADINO E DELLA COMUNITÀ”

Il presente modulo è costituito da 18 ore d’aula e da 12 ore di stage.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Comprendere il ruolo della polizia municipale nella tutela della sicurezza urbana
- Conoscere gli atti dell’Ente di riferimento circa l’uso degli spazi pubblici e la convivenza civile
- Sapere analizzare i mutamenti sociali e sapere acquisire gli strumenti e le competenze per la loro gestione attraverso:
 - l’attenta osservazione e lettura del territorio (al fine di rilevare i segnali di inciviltà, disordine, conflittualità)
 - la raccolta di informazioni e dati (es. Sistema di Indagine - SDI) sui fenomeni che incidono sulla sicurezza
 - l’ascolto di segnalazioni di disagio della popolazione e l’interpretazione del sentimento di insicurezza
 - l’individuazione di soluzioni ed azioni efficaci, anche coinvolgendo i soggetti della rete (risorse del territorio)
- Sviluppare competenze per assicurare la vivibilità e la fruibilità del territorio urbano e per facilitare l’inclusione
- Conoscere le migliori modalità di informazione ed educazione alle regole della convivenza civile

III MODULO

“SICUREZZA STRADALE E MOBILITA' SOSTENIBILE”

Il presente modulo è costituito da 36 ore d'aula e da 26 ore di stage.

OBIETTIVI FORMATIVI

Al termine del percorso, l'allievo sarà in grado di controllare il rispetto della normativa in relazione agli utenti della strada, ai veicoli e alla sede stradale.

In particolare:

- Comprendere le funzioni che la polizia municipale svolge per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile
- Approfondire gli articoli del Codice della Strada e conoscerne le modalità di applicazione
- Conoscere e saper applicare le modalità di vigilanza e accertamento delle violazioni
- Sperimentare l'uso di strumenti a disposizione (etilometro, autovelox, videosorveglianza, ecc.) e la segnalazione manuale
- Saper ricercare informazioni su piani di mobilità del proprio territorio, rispetto ai dati sull'incidentalità e su programmi di educazione stradale, per comprenderne le finalità
- Conoscere le tipologie di incidenti e saper applicare i metodi di rilevazione tecnica
- Conoscere e saper documentare le varie attività di indagini di P.G. in presenza di reati previsti dal Codice della Strada

IV MODULO

“SALUTE PUBBLICA, AMBIENTE E TERRITORIO”

Il presente modulo è costituito da 18 ore d’aula e da 6 ore di stage.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Comprendere il ruolo della polizia locale per la tutela dell'ambiente e del territorio in ambito urbano ed extraurbano con riferimento alla complessità della materia e delle necessarie interazioni con altri soggetti
- Individuare le principali attività da svolgere in presenza di illeciti
- Conoscere le principali fonti normative
- Distinguere gli interventi di tipo amministrativo e di tipo penale
- Individuare e svolgere in modo appropriato di un sopralluogo edilizio completo
- Individuare ed attuare gli adempimenti di polizia giudiziaria in caso di abuso edilizio penalmente rilevante
- Conoscere gli strumenti urbanistici locali nel contesto in cui si è chiamati a operare e la differenziazione tra i regolamenti di comuni diversi
- Individuare i rapporti che intercorrono tra intervento edilizio, titolo abilitativo e strumenti urbanistici
- Comprendere e conoscere la documentazione tecnica
- Conoscere i controlli e gli interventi in materia di sicurezza dei cantieri

V MODULO

“TUTELA DEL CONSUMATORE E DELLA LIBERTA' D'IMPRESA”

Il presente modulo è costituito da 18 ore d'aula e da 6 ore di stage.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Comprendere il ruolo della polizia locale nella tutela del consumatore e nel controllo della libertà d'impresa
- Individuare le principali fonti normative relativamente a commercio su aree pubbliche e private, pubblici esercizi e circoli privati, attività disciplinate dal TULPS.
- Capacità di fornire informazioni ai cittadini e/o commercianti su diritti, attenzioni e comportamenti corretti nell'esercizio delle rispettive attività
- Capacità di ricercare e riconoscere tempi e luoghi del territorio del proprio Ente (ad esempio le aree, ovvero i periodi, del territorio che sono interdette alla vendita ed alla somministrazione)
- Saper riconoscere ed applicare gli strumenti amministrativi e penali di vigilanza commerciale della Polizia Locale
- Saper orientare consumatori e imprenditori rispetto alle procedure che sottendono alle attività commerciali

VI MODULO

“LAVORARE IN SICUREZZA NELLA POLIZIA LOCALE”

Il presente modulo è costituito da 30 ore d'aula.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Saper applicare le tecniche di primo soccorso con riferimento alle diverse circostanze in cui può essere richiesto l'intervento di un operatore di polizia municipale
- Saper applicare le tecniche operative: controllo delle attrezzature individuali, movimenti di base per l'autoprotezione, tecniche di ammanettamento, perquisizione e controllo; tecniche di intervento per ASO e TSO
- Tecniche di fermo dei veicoli: gestire in sicurezza le attività di controllo, su strada, dei veicoli e dei conducenti
- Saper agire in situazioni di emergenza valutando il rischio e agendo con modalità di disinnescamento del conflitto e di autoprotezione
- Saper applicare le tecniche elementari di antincendio con riferimento alle diverse circostanze in cui può essere richiesto l'intervento di un operatore di polizia municipale

GUIDA SICURA

Il presente modulo è costituito da 4 ore d'aula e 9 ore di esercitazioni pratiche su strada.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Ammissione all'esame per il rilascio, da parte della Prefettura, di una patente di servizio per la guida di veicoli adibiti a servizi di polizia stradale o all'espletamento di compiti istituzionali dell'ente di appartenenza (D.M. 11/08/2004).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Sonia Cioffi, in qualità di Sostituto del Capo di Gabinetto, Responsabile del SERVIZIO POLITICHE PER LA SICUREZZA E DELLA POLIZIA LOCALE esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2013/6142

IN FEDE

Sonia Cioffi